

Friedrich Engels

La ritirata degli austriaci sul Mincio

«Das Volk» n. 8
25 giugno 1859^a

I *frutti* di una vittoria si colgono nell'inseguimento del nemico. Quanto più energico è l'inseguimento, tanto più decisiva è la vittoria. Prigionieri, artiglieria, salmerie, bandiere si conquistano non tanto nel corso della battaglia stessa, quanto durante l'inseguimento dopo la battaglia. D'altra parte l'*intensità* della vittoria si misura dalla energia dell'inseguimento. Da questo punto di vista che cosa si può dire della « grande victoire »^b di Magenta? Il giorno seguente noi troviamo i « liberatori » francesi che « si riposano e si riorganizzano »¹. Neanche il minimo tentativo di inseguimento. Con la marcia su Magenta l'esercito alleato aveva concentrato effettivamente tutte le sue forze di combattimento. Gli austriaci, viceversa, avevano una parte delle loro truppe ad Abbiategrasso, una parte sulla via di Milano, un'altra parte a Binasco, una parte infine a Belgioioso; un insieme caotico di colonne, che si trascinavano avanti in gruppi così sparpagliati, in modo così disordinato, che sembrava invitassero il nemico a piombar loro addosso, a disperderle con un assalto in tutte le direzioni e poi con tutto comodo far prigionieri interi reggimenti e brigate tagliati fuori dalla ritirata. Napoleone, il vero Napoleone, avrebbe saputo in questo caso come impiegare le 15 o 16 brigate che, secondo il comunicato ufficiale francese, il giorno prima non avevano preso parte alla battaglia. Che cosa fece il Napoleone-Brummagem^c, il Napoleone del signor Vogt, del Cirque Olympique, di St. James Street e dell'Astley Amphitheatre?² Pranzò sul campo di battaglia.

La strada diretta per Milano era aperta davanti a lui. L'effetto teatrale assicurato. Questo naturalmente gli bastava. Il 5, 6 e 7 giugno, tre interi giorni, vengono regalati agli austriaci, sì che essi possono uscire dalle loro posizioni pericolose. Essi marciarono seguendo il corso del Po e si portarono, costeggiando la riva settentrionale, a Cremona, avanzando per tre strade parallele. Nel punto più setten-

^a Scritto il 23 giugno. — ^b «grande vittoria» — ^c Antico dialettale per "Birmingham", dove secondo i londinesi si producevano merci «vistose e di bassa qualità»